GLI STRUMENTI

Scheda n° 13 – Partecipanti

Gesù Pastore e il "fatto dei pani"

1. La lettura "attenta" di Mc 6,33-44

[33]Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città cominciarono ad accorrere là a piedi e li precedettero.
[34]Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

[35]Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i discepoli dicendo: «Questo luogo è solitario ed è ormai tardi; [36]congedali perciò, in modo che, andando per le campagne e i villaggi vicini, possano comprarsi da mangiare». [37]Ma egli rispose: «Voi stessi date loro da mangiare».
Gli dissero: «Dobbiamo andar noi a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». [38]Ma egli replicò loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere».
E accertatisi, riferirono: «Cinque pani e due pesci». [39]Allora ordinò loro di farli mettere tutti a sedere, a gruppi, sull'erba verde.
[40]E sedettero tutti a gruppi e gruppetti di cento e di cinquanta. [41]Presi i cinque pani e i due pesci, levò gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai discepoli perché li distribuissero; e divise i due pesci fra tutti.
[42]Tutti mangiarono e si sfamarono, [43]e portarono via dodici ceste piene di pezzi di pane e anche dei pesci.
[44]Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

- I luoghi: .....
- Il tempo: .....
- I personaggi

Chi sono	Cosa fanno	Cosa dicono	Quali sentimenti hanno

Cosa mi colpisce?

2. La rilettura del brano e la sua struttura

33 Molti però li *videro partire* e *capirono*, e da tutte le città cominciarono ad *accorrere* là a piedi e li precedettero.	34 *Sbarcando vide* molta folla e *si commosse* per loro,	perché *erano* come pecore senza pastore,	e *si mise a insegnare* loro molte cose.	35 *Essendosi* ormai *fatto* tardi, *gli si avvicinarono* i discepoli dicendo:	"Questo luogo è solitario ed è ormai tardi;	36 *congedali* perciò, in modo che andando per le città e i villaggi vicini, possano comprarsi da mangiare".	37 Ma egli rispose: "Voi stessi *date loro* da mangiare".	Gli dissero: "Dobbiamo *andare noi* a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?".	38 Ma egli replicò loro: "Quanti pani *avete*?" *Andate a vedere*".	E *accertatisi*, *riferirono*: "Cinque pani e due pesci".	39 Allora *ordinò* loro di farli mettere tutti a sedere, a gruppi, sull'erba verde.	40 E *sedettero* tutti a gruppi e gruppetti di cento e di cinquanta.	41 *Presi* i cinque pani e i due pesci, *levò gli occhi* al cielo, *pronunziò* la benedizione, *spezzò* i pani e *li dava* ai discepoli perché li *distribuissero*; e *divise* i pesci fra tutti.	42 Tutti *mangiarono* e *si sfamarono*, 43 e *portarono via* dodici ceste piene di pezzi di pane e anche dei pesci.	44 Quelli che avevano mangiato i pani *erano* cinquemila uomini.

3. Piste per l'approfondimento

3.1. Come Gesù accoglie la folla che lo cerca [vv. 33-34]

Dopo aver evidenziato i gesti compiuti dalla folla e aver caratterizzato la folla alla luce di tali gesti [v. 33], esaminare il v. 34 per riflettere su:

a) Cosa vede Gesù e cosa provoca quella visione

Spiegare la reazione di Gesù alla luce di 1 Re 3,26.

Chi, per primo, reagisce in questo modo davanti ai suoi figli [Ger 31,20; Is 66,12-13]?

b) Il motivo della commozione

Come Ger 2,8 ed Ez 34,2-6 ci aiutano a spiegare questa situazione?

Quali criteri ci vengono offerti per valutare il nostro operare e quello di ogni autorità costituita?

c) Cosa fa Gesù

Come Gv 6,63 [anche Sap 16,26] ci consente di qualificare l'opera di Gesù?

Quale profezia Gesù compie con tale opera [Ez 34,23-25]?

3.2. Cosa dona Gesù a quelli che accolgono il suo insegnamento, ossia: la lezione di "economia ecclesiale" [vv. 35-43]

a) Due logiche di soluzione del bisogno [vv. 35-37a]

♦ Dopo aver annotato cosa spinge i discepoli a prendere l'iniziativa, esaminare la loro proposta [vv. 35-36].

Ricordando chi è l'uomo creato da Dio [Gen 2,7], quale immagine di pastore Gesù darebbe di sè, se la dovesse attuare?

Con quali conseguenze per il suo gregge [anche Os 2,7]?

♦ Esaminare ora la risposta di Gesù [v. 37a] per sottolineare come egli caratterizza il suo discepolo.

A quale interpretazione si presta la traduzione italiana del passo parallelo di Mt 14,16?

b) Due modalità di attuazione della logica di Gesù [vv. 37b-38a]

♦ Sottolineare come i discepoli intendono attuare la proposta di Gesù [v. 37b] (1 denaro è la paga giornaliera dell'operaio).

Su quale presupposto fondano il loro progetto, ossia: di cosa è necessario disporre per far fronte a un grosso bisogno?

♦ Qual è invece il punto di partenza proposto da Gesù?

La logica di Gesù non è "quantitativa", ma ....[Dt 15,7ss; 1 Gv 3,16-18; Lc 21,1-4].

c) L'opera di Gesù i compiti dei discepoli [vv. 38b-43]

♦ Dopo aver notato che i discepoli, pur avendo una visione delle cose diversa da quella di Gesù, tuttavia si lasciano correggere da lui per mettere in pratica le sue parole, vedere con che cosa ritornano da Gesù [v. 38b].

Cosa, dunque, constata il discepolo che realizza il programma di Gesù con i metodi di Gesù?

Cosa, difatti, rappresentano per il discepolo quei "*cinque pani e due pesci*" [anche Gv 6,9]?

♦ Esaminare l'ordine di Gesù al v. 39 e la sua attuazione al v. 40 per cogliere il senso:

∗ dell'annotazione di Marco sull'"*erba verde*" alla luce di Sal 23,1.5;

∗ della disposizione a "*gruppi* (letteralmente: "aiuole") *e gruppetti di cento e di cinquanta*" alla luce di Es 18,13-27 [anche 1 Mac 3,55].

Cosa impariamo riguardo all'ordinamento della Chiesa e in particolare della Parrocchia?

Alla luce delle disposizioni di Gesù cosa intuiamo che rappresentino per lui quei "*cinque pani e due pesci*"?

♦ Contemplare i gesti compiuti da Gesù nel v. 41 per gustare:

∗ come il poco deposto nelle sue mani diventi un cibo abbondante per tutti [anche vv. 42-44];

∗ la nuova funzione dei discepoli [v. 41].

Due domande, a partire dalle riflessioni fatte:

♦ quali attinenze si possono notare con la celebrazione Eucaristica?

♦ chi è, in verità, il produttore di beni? Come questa scoperta ci costringe a rileggere le logiche che governano i processi produttivi in questo mondo?